





## La scuola italiana sul Carso e il processo d'assimilazione degli allogeni

La legge Gentile emanata l'anno scorso stabiliva che in tutte le scuole pubbliche del Regno l'istruzione debba essere impartita esclusivamente nella lingua italiana, applicando il provvedimento immediatamente nella prima classe di ogni scuola e successivamente d'anno in anno nelle classi seguenti.

Pochi giorni fa interpellai l'ispettore delle scuole del Carso sui risultati dell'istruzione impartita nella prima classe ai bambini in lingua italiana. L'ispettore Vasselli, mi rispose con l'invito a una visita delle scuole della zona perché i risultati li vedessi io stesso e giudicassi.

Accettai l'invito, e il giorno appresso con un'automobile salimmo sull'altipiano e percorremmo il Carso a ridosso di Trieste in lungo e in largo, da Castagnavizza, insorta dalle rovine della guerra, a un edificio scolastico nuovo, davvero magnifico, a Corgnate, sui confini del circondario di Capodistria; da Nadesina, che ha ripreso l'antico nome romano d'Auriscia, a San Daniele, sui limiti del circondario di Piuma, visitando quasi la metà delle quarantasette scuole disseminate nel territorio.

Le più modeste scuole carsiche si riducono a un'unica aula, in cui l'istruzione viene impartita in due turni: al corso inferiore, che comprende le tre prime classi, nel pomeriggio; e nel mattino al corso superiore con le altre cinque classi. L'obbligo di frequentazione scolastica fino al quattordicesimo anno d'età viene applicato ed osservato rigorosamente, per la severità con cui procedeva la legislazione scolastica austriaca; questi ragazzi allo ore si presentano immacabilmente alle lezioni coi loro libri sotto il braccio dopo aver sorvegliato al pascolo il bestiame delle cinque del mattino. In quelle scollette non riusciva possibile limitare alla prima classe l'applicazione della legge Gentile, riguardante la lingua di istruzione, escludendo le due successive; in tali casi essa fu estesa a tutto il primo corso, cioè a tutte e tre le prime annate scolastiche, riunite sotto la cura d'un solo docente, di solito una maestra.

Le maestre italiane del Carso sono per la maggior parte fanciulle triestine che hanno appena compiuto gli studi normali, lasciando le molteplici difficoltà a i piccoli agi che sono a portata di mano di tutti nelle città grandi e cingentano lassù come rondinelle nell'idioma gentile a nidi di rondini impiumi, che da loro apprendono la prima parola della patria italiana, assieme ai primi voli verso la luce della civiltà.

Intorno ragazzi di nove anni della terza classe, e mi rispondono correttamente in italiano con accento privo di asprezze esotiche; recitano poesie e cantano canzoni d'asini, dal sapere agreste e montano su aria di villette friulane; sembra di trovarsi nelle vallate della Carnia. Questa maestria fa un miracolo: sono lì, o, lieto per i risultati ottenuti, vorrei aver raggiunto di più. Eppure, i fanciulli di terza classe, così disinvolte e spigliate, nell'usare la lingua italiana, erano stati istruiti nei primi due anni di scuola soltanto in sloveno. Anche i bambini di prima, per quanto ancora timidi e impacciati per vedersi addosso gli occhi di persone sconosciute, comprendono e rispondono a tono.

Nell'ottobre, le sette, settime e ottave classi della varie scuole del Carso, saranno in varie parti del territorio in corrispondenza, a gruppi, dei nuovi «corsi integrativi» della legge Gentile che nelle compagne forniranno anche le prime cognizioni d'agricoltura. L'insediamento di tali corsi di nuova istituzione, si svolgerà pure in lingua italiana. Sicché tra qualche anno tutte le scuole slovene del Carso e dell'Alto Isonzo, le tedesche dell'Alto Adige, saranno diventate italiane.

Del novanta docenti, tra maestri e maestre, addetti all'insegnamento dei quattromilaquattrocento ragazzi di questa ampia zona del Carso, un terzo si mostra decisamente ostile al regime italiano, e preferisce varcare il confine e piantare casa nella Slovenia in Jugoslavia, dove alimenta le squadre d'azione della famosa «Orluna», istituita appunto da questi emigrati a imitazione dei Fasci di combattimento italiani. I posti rimasti vacanti furono occupati dalle giovani maestre triestine. Gli altri manifestarono in migliore volontà d'adozione al mutamento e frequentarono nelle vacanze corsi di studio in lingua italiana. Anche quest'anno si svolgono per loro l'Opelina sul Carso un corso di lezioni perché così acquistino la capacità di insegnare nelle nuove classi italiane.

Dopo otto anni di scuola italiana, il periodo di vita militare in Lombardia o in Piemonte, in qualche città dell'Italia centrale, procura ai giovani montanari allogeni un altro bagno di italianità linguistica e spirituale, onde si svolge in forma naturale il processo d'assimilazione nella compagine nazionale. Anche di questo esiste minoranza come sta avvenendo dei francesi di Val d'Aosta e degli albanesi del Mezzogiorno e come è avvenuto delle finniche, degli estoni, che si stabilirono in Italia prima e dopo dell'unità romana e si fusero formando gradualmente la nazionalità italiana. Quale parlata speciale distingue più i discendenti del longobardi, dei normanni, dei greci? I segni etnologici delle varie razze, che rivelano le particolari origini di ogni individuo interessano gli scienziati, ma non stimolano neppure un senso di curiosità nel pubblico, che ne rimane del tutto indifferente.

Che gli slavi e i tedeschi cislalpini siano destinati inevitabilmente a compiere la stessa funzione di tutti gli altri popoli, i quali nei secoli precedenti contribuirono a generare la nazionalità italiana, è cosa tanto chiara ed evidente, che qualunque osservatore spassionato riconosca e l'ammietta, anche allogeni colti e sereni, come ad esempio l'on. don Virgilio Seck, deputato del partito popolare sloveno nella penisola, ma legislatore a Montecitorio. Convergendo amabilmente, gli convenga che con una legge di natura così potente, qualunque forza umana che tentasse di opporsi sarebbe condannata a

fallire. E dal momento, egli rilevava giustamente, che l'assimilazione della minoranza slava nella italianità risulta un «processo fatale e inarrestabile» è da respingere l'uso del mezzo linguistico, quale la violenza e la corruzione per affrettare un movimento che procede naturalmente: la violenza suscita reazione e semina rancore; la corruzione guasta lo spirito della popolazione e ne deturpa i sentimenti di onestà e di civiltà morale.

La nuova generazione cresce tutta comprendendo e parlando la lingua italiana accanto al dialetto sloveno sul Carso e nell'Alto Isonzo e a dialetti occulti nell'interno dell'Istria. Analoga

avviene tra i tedeschi dell'Alto Adige, a proposito dei quali Giuseppe Mazzini esprimeva l'opinione che quando affermarono che i confini politici d'Italia dovevano identificarsi coi confini naturali, essi volevano dire che i confini naturali dovevano essere quelli del Brennero, che nel volgere di poche generazioni la popolazione tedesca sarà assorbita nella popolazione italiana nella nazione italiana. È indubbio che così avverrà: ma è pur certo che l'assimilazione si compirà più celermente tra gli slavi delle Alpi Giulie che non tra i tedeschi delle Alpi Retiche, perché nella Giulietta indistintamente le città serbano una vera vicenda secolare intatta la loro lingua senza perdita di toni, e anzi purino la città sorte nei tempi medioevali dello smarrimento della nostra coscienza di nazione ussero impronta italiana e tale la mantengono facendo di venturo italiani tutti gli slavi che ad esso venivano dalla campagna; e oggi Trieste, Fiume, Pola, Pisino, Capodistria, Gorizia, Cividale, non si limitano più a trasformare l'elemento allogeno che si insedia, ma espongono la loro energia assimilatrice tutt'intorno fino alla muraglia di frontiera; mentre nell'Alto Adige le città di Bolzano, Merano, Bressanone, rappresentano altrettante roccie latine, che non riusciranno a resistere alla inondazione nordica, in quale precipizio dal valico spalancato del Brennero e le sommerse: onde oggi occorre ricominciare da capo.

L'unità in un paese qual'è il nostro, chiuso da una barriera tanto massiccia, conta il bisogno per insuperabile necessità di cose, di estendersi a tutti gli elementi della vita: spirituali, politici e, naturalmente, linguistici: l'unità geografica trae seco quale conseguenza logica l'unità di tutte le forme di convivenza civile. Quando, per gli effetti di questa spontanea forza unificatrice, sarà compiuto interamente il processo di fusione etnica anche alla periferia

Giusta l'articolo n. 5 dello Statuto sociale l'assemblea deliberò di invitare i legionari fiumani del brevetto firmato da Gabriele D'Annunzio di iscriversi alla Sezione di Gorizia.

Il volontario signor Giovanni Tommasini fece una ampia relazione circa le pratiche da lui svolte assieme al benemerito patriottico cav. uff. Ugo Zilli, per il trasporto delle edicole dei nostri gloriosi Caduti. Dopo ampia discussione a cui pretese parte i volontari dott. Sirk, avv. Palcetti, Colitti, Brando e altri ancora si stabilì che la periferia abbia luogo il prossimo settembre. Venne nominata una Commissione incaricata di portare a compimento le ultime pratiche col Municipio e di stabilire le modalità della cerimonia.

Covacci riferì circa la consegna della pergamena ai benemeriti patrioti comandanti Banelli e cav. uff. Ugo Zilli per i quali i volontari di Gorizia, furono veramente un affetto filiale. L'assemblea deliberò che la cerimonia abbia luogo in forma solenne non appena lo scultore Torelli avrà portato a termine i lavori.

Il vice-presidente legge la risposta pervenuta dall'ill.mo generale Remi comandante la Divisione Militare di Gorizia, alle felicitazioni fattele a nome della Sezione, per le meritate onorificenze; l'assemblea improvvisa una manifestazione di viva simpatia all'indirizzo del valoroso generale che tanta stima seppe accattivarsi dai volontari e dall'intera popolazione.

L'assemblea deliberò di invitare tutti i volontari residenti a Gorizia e nel circondario a volersi iscrivere alla Sezione, per tenere sempre desto il volontarismo in questa Santa Città, sentinella devota e sicura della Patria nostra.

Infine l'Assemblea stabilì di invitare tutti i volontari che non avessero ancora ricevuto il medaglio di benemerenza a volersi dare in nota al segretario di questa Sezione, che assieme al Consiglio Direttivo si adoprerà per la espletazione delle pratiche. Dopo di che la seduta viene tolta.

Incidente non voluto.

Lungo la linea ferroviaria, e precisamente fra il tratto Gorizia Pavia, il ferroviere Andrea Tonietti s'imbatté in due individui sospetti, i quali richiesti dove andassero, lo minacciarono, opponendogli viva violenza. Tuttavia, i Tonietti, riuscì ad affermare uno e condurlo alla stazione dei carabinieri di Pavia, dove fu identificato per il vigile speciale Giuseppe Furlani da Dobba.

Assemblea del «Pro Gorizia».

Lunedì 28 corrente, nella sala maggiore dell'Hotel de la Poste, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione sportiva Pro Gorizia, per la rielezione delle cariche sociali e per la esposizione finanziaria. Il segretario Tuni, farà un'ampia relazione virtuale sull'attività spiegata da questo fiorentissimo circolo cittadino.

Il Gabinetto di Lettera di Gorizia.

La pubblicazione la giornata commemorativa del 21 ottobre 1923 tenuta in occasione del cinquantenario del patriottico edolizio che contiene in sé tutti i presidenti della fotografia tutti i presidenti del Gabinetto, dal 1873 al 1923 e precisamente: conte Francesco Coronini, avv. dott. Giovanni Rismondo, avv. dott. Giovanni Jona, avv. dott. Francesco Verzezzani, avv. dott. Carlo Venturi, avv. dott. Francesco Marani, avv. dott. Ruggiero Kurner, dott. Giuseppe Brando, avv. dott. Piero Pinna, dott. Gustavo Chiaruzzi, avv. dott. Emilio Marani e prof. dott. Eugenio Sinigaglia. Vi è pure pubblicato il verbale della storica seduta, il discorso del vicepresidente A. Michalder e i versi dello stesso, detti al benedetto. Infine, sono date alcune fotografie ricordanti la bella giornata commemorativa.

Adesione al pellegrinaggio dei giornalisti.

L'Associazione nazionale combattenti sezione di Gorizia, ha diretto alla presidenza dell'Associazione della Stampa giuliana sezione di Gorizia, una sollecitata lettera di adesione in cui è detto che questa sezione combattenti ha deliberato nella sua ultima seduta di offrire tutto l'appoggio morale dei combattenti di Gorizia per la buona riuscita del pellegrinaggio dei giornalisti di Italia, stabilito per il 20 e 31 settembre prossimo venturo.

La comunicazione ha suscitato fra i giornalisti locali la più lieta accoglienza. Fu incaricata la presidenza di ritornare al Direttore dei combattenti l'espressione del più vivo e sentito ringraziamento in quanto, l'appoggio dei combattenti, in questa fausta circostanza è d'aiuto e di un più grande successo del pellegrinaggio.

Il Sindaco invita.

Le famiglie più dimoranti, i cui membri abbiano partecipato in numero di quattro o più alla guerra, dal 1914-1918 a rendere noto questa loro condizione al Municipio, sede, Anagrafo o ufficio militare entro il 31 corrente mese.

Coloro che si presenteranno per fare la suddetta notifica, dovranno precisare se i militari di cui sopra, abbiano appartenuto all'Esercito, all'Aeronautica, alla Marina, all'Armata, o a quella austro-ungarica e quali di essi siano stati feriti o meno deceduti o siano morti in seguito a ferita o abbiano ottenuto decorazioni al valore.

del paese, si disperano pure quelli fieri nubi che talora possono turbare la limpidezza dell'orizzonte tra i popoli confinanti, che continuano a propagarsi in territorio altrui.

Roma ha tonizzato un mondo e, attraverso alle varie lingue ramificate dal tronco latino, anche mille anni dopo in caduta dell'impero ha potuto illuminare della sua luce incisa di un nuovo continente.

Al confronto, la funzione di assimilazione di qualche centinaio di migliaia di allogeni per restituire alla patria la sua lingua, appare un fenomeno di proporzioni assai modeste. Tuttavia assumendo tale fenomeno l'aspetto di una conseguenza del Risorgimento nazionale e in particolare dell'ultima grande guerra, per la nostra generazione, esso acquista un valore degno di considerazione e anche di compiacimento.

Angelo Stacchi.

# Tra l'Isonzo e la Livenza

## LA VITA DI GORIZIA

### Per l'ampliamento del Comune di Gorizia

GORIZIA, 25.

Facciamo seguito alla pubblicazione dello studio elaborato dall'Ufficio Anagrafico Municipale di Gorizia a sostegno della proposta avanzata dalla Giunta comunale, concernente l'unione dei Comuni di San Pietro e Piedimonte del Carso a quello di Gorizia.

Il nostro territorio comunale è denotabilmente saturo non solo, ma anche atteso alla nostra amministrazione il territorio occorrente per la sede e lo sviluppo dei propri servizi.

Gli nel 1859, non potendo o non volendo costruire il «cimitero» teorici del «pomerio», gli amministratori di allora avevano dovuto adibire a questo scopo, per affari argillosi e acquitrinosi, e per campi incolti, di Grassano, con quali e quanto difficoltà tecniche e inconvenienti sanitari, e quindi con quali sprechi finanziari, a troppo non potesse qui ricordare. Nell'ante-guerra le ultime «caserme», la cui prestazione completa, per la legge austriaca, al Comune, si erano dovute costruire sul territorio comunale di Sant'Andrea. Gran parte dell'Acquedotto Comunale trovavasi sul territorio di Salcano. Le stesse stazioni ferroviarie ex Meridionale ed ex Transalpina estendevano i loro fabbricati e depositi oltre il «pomerio» della città, sul territorio di Sant'Andrea e di Salcano. In quest'ultimo Comune sorgeva pure, con annessi e connessi, la Centrale Idroelettrica Giuliana, da cui il Comune di Gorizia tanto si attende. Or non è molto la Provincia, per trovare il terreno adatto per la ricostruzione a Gorizia degli Enti Ospedalieri, ha dovuto far ricorso, al territorio di Piedimonte, frazione di Piuma. Il nuovo Macello Comunale sta per essere costruito a Sant'Andrea. Il nuovo Cimitero Comunale di Gorizia si trova sul territorio di Vertoba, più in là della località di San Pietro e di Sant'Andrea, onde si assiste a questo strano fatto, che i Cimiteri dei Comuni confinanti sono meno distanti dal centro della città, che non la necropoli goriziana.

Indire l'essere la città stretta da ogni parte dagli abitati dei Comuni confinanti e l'essere anzi l'abitato e la vita della città, penetrati in più giuste con l'abitato e la vita degli altri, rende alla nostra amministrazione più difficile la soluzione di problemi amministrativi.

È stato notato per esempio, che il 90 per cento dei casi di infezione per rabbia canina sono dovuti a cani a residenza nei Comuni confinanti. A che giova tutto la nostra opera di protezione della cittadinanza contro tale pericolo, se la legge sanitaria in materia non sono applicate con eguale serietà e severità dalle amministrazioni dei suburbio? Come è possibile una razionale ed efficace politica sanitaria, specialmente nella eventualità di epidemie, se il nostro Ufficio sanitario deve assistere, impotente, alla trascuratezza di ogni norma di igiene pubblica nei suburbio? Come impedisce che le vie di città siano polverose o fangose se la polvere o il fango invadono la città da ogni lato, dalle neglette vie dei suburbio? Come tracciare un piano regolatore definitivo se si deve fare astrazione, o quasi, dal territorio che è al di là del raggio di un chilometro? E in materia di tributi, come non essere preoccupati per il danno che potrebbe derivare alla città da una eventuale sperequazione di tributi fra città e suburbio?

L'ampliamento del nostro territorio comunale con l'aggregazione dei Comuni confinanti di Lucinico, Piedimonte, Salcano, San Pietro e Sant'Andrea, è quindi una necessità, cui non possiamo sfuggire, se siamo veramente pensosi dell'avvenire della città.

Contro tale necessità furono fatte valere, sinora, due ragioni: una d'indole economica, l'altra d'indole politica. Per la prima, si vorrebbe evitare un rafforzamento dell'elemento slavo nel Comune. Tale preoccupazione è, secondo noi, ingenerata. Sotto il dominio austriaco la fusione di Gorizia coi Comuni confinanti sarebbe stata fatale al Comune italiano. Oggi che le condizioni sono tanto mutate, a tale condizione si può guardare con fiducia. Secondo i calcoli elaborati dal nostro Ufficio Statistico-Anagrafico, la popolazione di Gorizia, che è ora di 25.500 italiani e di 4.000 allogotti, sarebbe dopo la fusione con tutti e cinque i Comuni confinanti, di 32.000 italiani e 12.000 allogotti. Tale proporzione, sarebbe inoltre soggetta a un progressivo spostamento in favore dell'elemento italiano, e cioè per le locali naturali che richiamano molte di più persone.

Riguardo all'altra preoccupazione, è un fatto che le Amministrazioni dei Comuni confinanti non si trovano, economicamente e finanziariamente, nelle ideali condizioni della nostra.

dite rispettivamente gli oneri patrimoniali di una Amministrazione comunale hanno pochissimo peso nei bilanci di queste, rappresentando una percentuale assai bassa delle «entrate» rispettivamente delle «uscite» dei rispettivi esercizi, che il grosso delle entrate è formato dalle «imposte» o dalle «tasse» afferenti ai servizi pubblici. La circostanza quindi che un Comune difetti di forti redditi patrimoniali non significa ancora che la situazione finanziaria del Comune stesso sia cattiva.

Più importante è invece il fatto che le Amministrazioni dei Comuni confinanti, sebbene facciano ricorso a imposte comunali (di famiglia, di esercizio, sul bestiame, ecc.), che la nostra non ha avuto, necessità di introdurre, «non arrivano» o arrivano a mala pena, con «tutte» le entrate ordinarie e straordinarie, eccettuato solo quelle derivanti da alienazioni di patrimonio o da accensione di mutui passivi, a coprire le «solo spese ordinarie obbligatorie» e siano perciò costretti, per fare fronte alle spese obbligatorie straordinarie e a quelle facoltative, a ricorrere alla alienazione di beni patrimoniali o alla contrattazione di debiti. Ciò non deve sorprendere, poiché questo piccolo comune difettano di buone e regolari amministrazioni, e, nonostante la ristrettezza dei mezzi e loro disposizione, non possono essersi disamorati che sono loro imposti, oneri che per lo più non sono in proporzione del numero degli amministratori.

Il noto dato che la più piccola è un'amministrazione, è più onerosa essa diventa.

Se non fosse questi rilievi polverosi, destare gravi preoccupazioni negli amministratori dei singoli Comuni, nel caso che ad una fusione, non si addiziona, ma non possono preoccupare la nostra Amministrazione, nel cui bilancio, che ha un'entrata ed un'uscita, offerta volte maggiore di quella dei singoli Comuni confinanti, quei piccoli disastri finanziari non avranno neppure modo di ripercuotersi; non possono preoccuparci anche per il fatto che le vicine amministrazioni, nella corsa verso il disastro, sono appena ai primi passi. Ad ogni modo, quanto prima, sarà costituita la unione dei Comuni, tanto più facilmente si potrà porre riparo al mal fatto.

Più grave potrebbe apparire la questione dei servizi pubblici, che mancano o quasi nel suburbio formato dal circolo dei Comuni confinanti. La loro estensione a questi richiederebbe certamente un notevole investimento di capitale. Per nulla nulla vieta che tale estensione si faccia a gradi e, nel peggiore dei casi, coi risparmi che saranno realizzati in seguito alla unificazione dei servizi amministrativi. Si calcolerà che sulla sola spesa obbligatoria ordinaria, che nei preventivi dei cinque Comuni confinanti ammontano complessivamente a lire 600.000 circa, se ne potrà, dopo la fusione, risparmiare almeno la metà, senza che alcun servizio abbia a soffrire o che si debba procedere alla eliminazione degli attuali servizi, che anzi saranno sistemati nel nostro organico, e lasciando in ogni singolo suburbio per comodità delle rispettabili popolazioni, un ufficio distaccato, per i servizi anagrafici, di Stato civile e simili, le cui funzioni potranno essere delegate, in base all'art. 3 della legge 15 novembre 1905, all'attuale Sindaco, rispettivamente al Commissario. Riguardo poi alle spese straordinarie e a quelle facoltative, potrà per esempio, essere evitata la spesa preventiva del Comune di Sant'Andrea per la costruzione di un proprio macello, visto che precisamente in quella località sta per sorgere il nuovo macello comunale, potranno altresì essere ridotte altre spese previste nei bilanci dei singoli Comuni; specialmente in materia di opere di servizi pubblici, cui il Comune di Gorizia provvederà con l'allargamento della propria rete; e così via.

### Adunata dei nostri volontari

Presieduto dal vice-presidente signor Pietro Bozzini ebbe luogo un'importante e numerosa assemblea dei nostri volontari di guerra. Venero prese in esame le dimissioni del presidente Zaccanti, del quale si esprimeva un'ammirevole e del tutto giustificato dissenso per ragioni private ha rimandato ad altra epoca la sua partenza.

Udita la relazione del vice-presidente Bozzini circa i lavori dell'ultimo congresso nazionale tenuto a Roma lo scorso giugno, l'assemblea deliberò di rimandare fedeli e disciplinati alle direttive del Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale che si opera di costituire i suoi soci onorari, S. E. Benito Mussolini.

Pressa visione dell'ultimo atto sociale l'assemblea proclamò soci onorari le Vedove e Madri dei Caduti in guerra residenti a Gorizia, delibero inoltre di istituire presso la Sezione, un albo di donne che comprenderà i nomi di tutti i nostri eroi caduti.

## ANDUINS

### GRANDE ALBERGO ALLA FONTE

Rimesso completamente a nuovo, trattamento famigliare, pensioni modiche, bagni in casa. Automobile alla Stazione Folgoria, torpedone per gite ed escursioni.

Direzione  
Pietro Wernitzky - Pollegri Pietro.

ACQUISTI occasione mobili studi  
polverosi entro corrente mese Viale  
Fiumi, 7.

## Dott. D' Osvaldo

della Clinica di Vienna  
SPECIALISTA PER LE  
MALATTIE DEGLI OCCHI  
GORIZIA - Corso Verdi, 24  
Piazz. 10-12 e 13-15

"GRITZNER"  
Rinomanza mondiale  
Pagamento anche a rate  
mensili.  
Esclusiva: G. DE PUPPI - Udine

L'ELMINTINA  
è il rimedio preferito CONTRO I  
VERMI INTESTINALI del prof. comm.  
Bergini Direttore della Clinica Se-  
dimentaria della R. Università di Padova.  
Preparati nella Farmacia Fornasieri  
Pontecorvo - Padova.

Una cura orale o ipodermica di  
**FOSFODARSIN**  
formula Simoni  
completa l'azione benefica del  
mare o dei monti  
Stab. Farm. LUIGI CORNELIO - Padova

**STAFOLINA**  
MANZONI  
Succo a mosto dell'uva  
concentrato e conservato

Ottimo rimedio nelle malattie del  
tubo gastro-enterico, del fegato,  
dell'apparato renale, ecc.  
Fiascone di gr. 600 circa L. 10.-  
Franco nel Regno inviando  
Vaglia Postale di L. 14.50  
alla Soc. An. A. MANZONI & C.  
Via S. Paolo, 11 - Milano

La Necrologie sul  
**Giornale del Friuli**  
e su molti altri Giornali  
italiani si ricevono tutti i  
giorni fino alle ore 18  
presso la

Soc. An. A. MANZONI & C.  
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione  
del Giornale.

**90 per 100**

delle piccole preoccupazioni e dei pro-  
blemi domestici sono stati soppressi  
e risolti col uso opportuno del no-  
stro

**Avvisi Economici**  
(Collettivi)

Offerte di impiego - Domande di im-  
piego - Offerte e domande di rappre-  
sentanza - Capitali - Prestiti - Ma-  
tut - Fondi di commercio - Locazioni -  
Occasioni - Comprensione -  
della di proprietà, mobili, ciali, auto,  
- Villaggiatura - Affianza, ecc. ecc.

Tutto quello che cercate,  
Tutto quanto avete da offrire

gli AVVISI ECONOMICI  
per il GIORNALE DEL FRIULI si rice-  
vono esclusivamente presso l'Ufficio di  
pubblicità

**A. MANZONI & C.**  
VIA LOVARIA 2 (Angolo Via Prefettura)  
UDINE

al prezzo di Cont. 30 la parola, minimo  
lire 4 più cont. 20 per volta per tasse  
postali.



## Da CIVIDALE Assemblea fascista

La nomina del nuovo Direttorio.

(25) — Ieri sera alle 21 si ebbe la prima assemblea generale per la elezione del nuovo Direttorio, alla presenza di un imponente numero di intervenuti. Il Presidente avv. Sandrini aprì la seduta commemorando con commossa parola il fascista Vincenzo Periz, magnifica figura di vegliardo patriota nella cui memoria i giovani troveranno argomento di sprone a ben operare per la Patria.

Quindi il Segretario politico Gabrieli e il Segretario amministrativo Rocchetti, esponevano le relazioni morali e finanziarie che sono approvate all'unanimità.

Presentato la dimissioni del Direttorio, l'avv. Sandrini comunica che il Direttorio uscente e alcuni esponenti della sezione, composte definitivamente tutte le controversie che hanno così profondamente turbato per oltre un anno la vita del Partito cividalese, hanno concordato una lista di nomi che propongono all'approvazione della Assemblea invocando che tutti facciano appello a quella disciplina che deve reggere il nostro operato nei momenti più difficili per il Partito e per la Nazione.

Su proposta Fachini e Caruzzi l'Assemblea acclamò la lista concordata. Vengono quindi eletti per il Direttorio i signori: Fachini, Gabrieli, Lamara, Mucchetti, Pesante, Rizzi e Rocchetti, e i Sindaci: signori: Persoglia e Zuliani.

Al canto degli inni fascisti si sciolse l'assemblea, l'Assemblea, che ha dato magnifico esempio di compattezza e di serietà sfrendando, finalmente, ciascuna della propria anima ogni persona le fatiche unicamente collettive di un anno di lavoro. Il nuovo Direttorio che avvinse tutti i fascisti i quali sanno come primo loro dovere sia la ferrea disciplina, al voto del Duca, si postulat del Partito per la salute della Patria.

### Scontro...

Quest'oggi alle ore 13 allo svolto del corso Vittorio Em. e del largo Biadani, una automobile di linea col n. 67.153 ha investito il ciclista signor Cozzarolo Francesco, che, per miracolo, non riportò che delle contusioni. Invece la bicicletta venne fortemente danneggiata. Il sig. Cozzarolo, sceso per lo spavento e per la botta riportata, venne accompagnato al vicino Caffè S. Marco, dove gli venne offerto un cordiale, che poi dovette pagarselo, essendosi bel bello allontanati quelli dell'automobile investitrice.

### Per un fontanino.

Alla Stazione della Ferrovia manca un fontanino. Gli assetti in arrivo ed in partenza che non hanno guastini per ricevere al vicino Bar, incuriositi, sono contro la stazione, ammirando lo zampillo che allista il giardinetto nel recinto della stazione.

Una volta esisteva una fontana alquanto lunge dalla stazione, ma venuta levata, forse perché sprecava il bene del clemente; ma ora non si chiede tanta grazia di Dio, basta un fontanino col rubinetto e si accontentano tutti gli anni in gola. E poi si dirà che fare e disfare è tutto lavoro.

### Nomina.

Ieri sera il nuovo Consiglio della Congregazione di Carità ha nominato a Presidente il signor Albini nob. Riccio.

### I parapetti di un ponte.

Alle porte di Borgo S. Giovanni, le banchine del ponte sono per buona parte demolite, ed il rimanente di esse minaccia rovina con pericolo della pubblica incolumità.

Il Genio Civile che aspetta?

### Benevolenza.

Pro fonda erigenda Casa di Ricovero, ad un morto di Forzà Vincenzo, vennero fatte le seguenti offerte: Sandrini avv. Giuseppe L. 5 — Rizzi Add. 10 — Zuliani Teresa ved. Zanolli 5 — Rieppi avv. Antonio per il Corpo Insegnante L. 50.

### Da S. DANIELE

Per la gara provinciale di Tiro a Segno.

(25) — Continuando ad arrivare i dati per la grande gara di Tiro a Segno che avrà luogo nel nostro splendido poligono nei giorni 10, 11, 12 e 13 agosto.

Ci informano che tra i moltissimi premi in danaro ed in oggetti di valore finora pervenuti al Comitato, figurano quelli pregevolissimi di Alta Personalità della Provincia e di fuori.

Citiamo alcuni nomi di cospicue personalità e di Enti che già inviarono doni graditissimi:

Regio Prefetto della Provincia commendatore Nencetti — generale Ronchi — colonnello Quilino — il Caporaceo avv. avv. avv. Cino — Aquilani cav. Francesco di Pordenone — Serravalle dott. Giacomo da Trieste — Tomada Menotti Renato da Cervignano — Leonarduzzi Lorenzo da Milano — Travaglini Attilio da Udine — Chirillo Manlio da Udine — Turisini Giuseppe — Gentili Benedetto da Udine — Masini Manlio — Banca del Friuli, succursale di San Daniele — Casarzo Lelio — Associazione "Pro S. Daniele".

Sono annunziati doni di S. M. il Re, di S. M. la Regina, di alte personalità della capitale e dei deputati della circoscrizione.

Intanto al Poligono fervono i lavori di sistemazione e di abbellimento e di impianto dei più moderni e sicuri mezzi di segnalazione e di comunicazione colle fosse.

La Presidenza della locale Società di Tiro che in questi giorni di fervidi preparativi riguardanti la gara, svolge la sua attività e la sua competenza nella trasformazione di un ambiente ad uso ricreativo.

Dette le cose sarà fornito di tutti i cibi moderati dal modesto panino imbottito, al succulento pranzo mangiato da cuochi provetti, il tutto annaffiato da ottima birra e da vini sceltissimi.

### Caso del Fagelo.

A seguito della comunicazione dell'ordine del giorno votato nella seduta del 12 luglio 1934 dalla Sezione del P. N. F. di S. Daniele, al Direttore Nazionale del P. N. F. in data odierna è pervenuto al locale Segretario Politico la seguente risposta:

P. N. F. — Direttorio Nazionale - Roma Segreteria Politica.

Sig. Segretario Politico del Fascio di combattimento di S. Daniele del Friuli.

Il Direttorio Nazionale ringrazia della comunicazione dell'ordine del giorno votato dalla assemblea di eccelsa Fagelo nella riunione del 12 corrente e plaude alla riaffermata ed incombentefede nel Duca e nel Fascismo.

### Da PORDENONE

Federazione Provinciale del Sindacato Nazionale.

(25) — Tutte le maestranze della Filatura e Tessitura di Amman e Rorui (Cotonificio Veneziano) sono invitate per domenica 27 corrente, alle ore 10, nella Sede dei Sindacati (Palazzo Pera, Corso Garibaldi, 35).

Si tratteranno questioni della massima importanza e il concorso dei lavoratori dovrà essere unanime e compatto.

Il Segretario Gen. della Fed. Passarelli.

### Alla R. Pretura.

Nell'ultima udienza alla nostra R. Pretura vennero svolte le seguenti cause: Gressacchia Emilio di Giovanni per falsa qualifica in passaporto è stato condannato a giorni 5 di reclusione e L. 50 di multa. E alla stessa pena, ma con beneficio della legge del perdono, sono stati condannati per il medesimo reato, anche tali Foresto Samuele di Luigi e Turchi Augusto di Domenico. Certo Belletto Clorindo di Agostino per essere stato trovato in possesso di una borsa da viaggio del R.R. Carabini, senza il marchio di rifiuto, riportò il suo che di detenzione con il beneficio della legge del perdono. Tali Camerotto Giovanni Battista di Angelo e Buccioli Giulio di Antonio imputati di furto semplice sono stati condannati a giorni tre di reclusione.

Importante riunione alla Sportiva. Ieri sera, presieduta dal signor Renato Zotti, ebbe luogo un'importante riunione della Unione Sportiva con l'intervento dei rappresentanti del Comitato Commerciale per i festeggiamenti di settembre.

Il signor Zotti ha esposto il programma sportivo che l'Unione intende svolgere a settembre comunicando anche il piano finanziario per il suo svolgimento. È un programma bellissimo, che ancora non siamo autorizzati a pubblicare, meritevole di ogni elogio e sostegno. La vecchia pista dei giardini verrà riuniti i migliori "assi" dello sport.

I rappresentanti del Comitato Commerciale, riservandosi di sentire il Comitato in linea di massima hanno aderito al programma della Sportiva e non dubitiamo che esso sarà completamente attuato.

Intanto fervono attivissimi i lavori di preparazione e di organizzazione in modo che a settembre Pordenone potrà dare una serie di festeggiamenti del massimo interesse.

Da RANZANO di Fontanafredda

Due conferenze di agricoltura.

(25) — Domenica 27 corrente il dott. Giovanni Babin, direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà due pubbliche conferenze su argomenti di stagione, una a Ranzano alle ore 7 antimeridiane in occasione dell'inaugurazione della nuova Lattiera Sociale, ed una alle ore 10 ant. al "Cofon" per accendersi sull'impianto di una piccola Lattiera in quel centro agricolo.

Da VILLOTTA di CHIONS

Una grandinata.

(25) — Oggi, nel pomeriggio, verso le ore 18, si è scatenato improvvisamente un violento temporale. La grandine ha prodotto danni ingentissimi su una vasta zona.

Da POCENIA

Dimissioni ritirate.

(25) — Come è noto, dopo l'assemblea del Fascio di Udine il geom. Guido Crainz rassegnò le dimissioni da tutte le pubbliche cariche di cui era investito. Ora il nostro Sindaco ha inviato al signor Crainz la seguente:

Egregio Collega, Ho sottoposto al Consiglio la sua lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale.

Con deliberazione unanime, mi fu affidato l'incarico di invitare a desistere dal suo proposito, non ritenendo il Consiglio che per aver Elle restituita la tessera del Fascio di Udine, per dissenso coi dirigenti di quella Sezione, debba il comune di Poccia essere privato della Sua opera altamente apprezzata, tanto più che sono note le Sue idee politiche.

Confido pertanto che Ella vorrà ritirare sulla Sua decisione accoglierlo il voto del Consiglio che la rivedremo al più presto tra noi per aiutarci nella nostra modesta fatica.

Gradisca i sensi della mia considerazione.

Il Sindaco: f. CARLO TOSOLINI.

H. geom. Crainz ha così risposto:

Il mio sig. Sindaco, Il voto di fiducia datomi all'unanimità dal Consiglio e la condanna dello infame movimento secessionista del Fascio di Udine dovuto alla esaltazione di alcuni capi, mi impongono il dovere di continuare a prestare la modesta mia opera per il bene del Comune.

Porgo ai Lei ed ai Colleghi tutti del Consiglio i sensi di sincero rispetto e considerazione.

f. geom. CRAINZ GUIDO.

Da TRIGESIMO

Discesa e funebre.

(25) — L'altro ieri dopo una repentina malattia è morta Lucia de Agostini, lasciando nel dolore il marito e quattro bambini in tenera età.

La notizia ha destato profonda commozione e con largo concorso si funerà la popolazione ha voluto dimostrare la propria solidarietà a tanta sventura. Numerosissime le corone inviate dai parenti e dagli amici.

Al marito ed ai figli inviamo le nostre più vive condoglianze.

Il nob. Giovanni Masotti in memoria della signora Lucia de Agostini, ha offerto L. 10 al Comitato Pro Cura Marina.

Benevolenza

I conti signori Tristano e Valentino Valentini per onorare la memoria della co. Maria Sidran Valentini rispettiva consorte e mamma, morta durante la prodigiosa, hanno offerto L. 50 al Comitato Cura Marina e L. 50 al Comitato Ricordo ai Caduti.

Il dott. Alberto Mariani in memo-

ria della co. Sidran Valentini ha offerto al Comitato Cura Marina L. 50 e un 10 come è stato pubblicato erroneamente l'altro ieri.

### Da POZZUOLO del Friuli

Le onoranze alla salma di un prode caduto.

(25) — E' giunta l'altra sera al paese natale, proveniente dal Cimitero di San Valentino, la salma del valoroso sergente del 3.º Battaglione Barzaglieri Ciccioli, Giovanni Carubolo.

La Salma del prode caduto era stata deposta nella cappella "Madonna della Salute" trasformata in camera ardente.

I combattenti della locale Sezione sono memori dei grandi sacrifici compiuti dai prodi soldati d'Italia, hanno voluto essere, anche questa volta, i primi a dimostrare, ai freddi di mente e di cuore, il loro dolore per Giovanni Carubolo, che ritornava, sempre vivo, avvolto nel purissimo tricolore.

Domenica 27 corrente alle ore 7, Pozzuolo sarà presente al grande corteo, per rendere l'estremo omaggio al suo grande figlio.

Si sono perfino formate delle squadre per la veglia d'onore alla Salma.

La prima, dalle ore 21 alle ore 1 di vo-

nerdi, formata dal Presidente della Sezione signor Vittorio Mambriani, dal consigliere avv. Leonardo Gaspari e dai soci Filiberto De Cecco e Massimo Gaspari.

La seconda dai soci: Giovanni Bianco, Tarcisio Nazzi, Umberto Berlarzo e Luigi Dellina.

La terza dai soci: Salvatore Monticelli, Davide Viola, Lodovico Duca e Antonio Iuri.

La gran Parata per Monumento. Domenica 27 alle ore 9.30 verrà inaugurata l'annunziata Fesca di beneficenza a totale beneficio del Monumento ai Caduti.

Un grazio comitato da parte del Comitato a tutti coloro che hanno voluto, come sempre, dimostrare il loro alto sentimento di patriottismo, inviando i "necessari" doni di cui la povera sarà fornita.

Avranno luogo inoltre vari giochi fra i quali anche la corsa degli asini con primo premio all'ultimo arrivato e la corsa dei galli.

Il cav. Francesco Merti sta organizzando una bella sorpresa che diventerà molto il pubblico di quale corteo interverrà numeroso anche dai dintorni.

Per il 3.º centenario della Brigata "Re".

In occasione della solenne cerimonia per la celebrazione del terzo centenario della "Brigata Re" — Cravatta Rosse della 1.ª e 2.ª Reggimento Fanteria "S. Maria" — che avrà luogo nei prossimi mesi di settembre-ottobre, si daranno convegno in Udine tutti i militari (Ufficiali e Truppe) che hanno appartenuto al due gloriosi Reggimenti.

In tale epoca ed alla presenza di S. M. il Re, già Comandante del 1.º Reggimento "S. Maria", e di S. E. il Ministro della Guerra, verrà inaugurata la "Associazione dei Militari in Congedo della Brigata", sotto la presidenza del Generale Macario, forte fibra di soldato che durante la recente grande guerra guidò gli eroici Fanti del 1.º e 2.º Reggimento in più di una vittoriosa battaglia.

Incaricato di raccogliere le adesioni alla nuova Associazione è il cav. Pietro Casoli, capitano in congedo del 2.º Fanteria, Segretario Generale della Federazione Friulana dei Combattenti in Udine, al quale gli interessati potranno rivolgersi per tutte quelle più precise notizie, informazioni e schiarimenti che ritengono di poter chiedere.

Importante seduta della Presidenza della Federazione Combattenti.

La Presidenza della Federazione friulana Combattenti ci comunica: La Presidenza della Federazione friulana Combattenti, nella seduta di ieri, fra i vari oggetti, ha preso in esame la lettera del Delegato straordinario della Sezione Tubercolotica della Sezione di Udine, inviandogli una risposta sulle lagrime mosse per la costituzione del Comitato per il ricevimento del Re.

Il Comitato Provinciale, che voto tale deliberazione, ha inteso comprendere nell'invito rivolto alla benemerita Associazione Nazionale tra Militari ed Invalidi di Guerra tutti i Militari ed Invalidi della Provincia, riportandosi così ai deliberati del Congresso di Fiume, che stabilì in modo categorico come tutti i militari debbono unicamente far capo alla Associazione, che sino, dal 1917 tutela i loro diritti.

Trovandosi presenti alla riunione suocera il signor avv. Pietro Bosero ed il signor Luigi Bonarri — membri del Direttorio degli Arditi d'Italia — furono incaricati di offrire ai soci le spiegazioni in proposito alla desiderata formazione di un Comitato speciale di Arditi, che potesse svolgere una delle caratteristiche esercitazioni più tanto amate alla rivista Reale di Torino.

Il Presidente prese pure nota di un comunicato apparso sul "Gazzettino" del 24 corrente a firma "Un Gruppo di Combattenti", che protesta per una mancata assemblea di soci per la designazione del Delegato al Congresso nazionale di Assisi.

A spiegazione si comunica che a tale Congresso, a norma di statuto, devono intervenire esclusivamente i Presidenti delle Federazioni Provinciali, e precisamente quelli attualmente in carica.

Così i voti dei combattenti friulani furono unanimemente discussi e raccolti dal Presidente comm. on. Luigi Russo nella seduta del Comitato Provinciale del 20 corrente, giorno precedente alla sua partenza per Roma.

PETROZZI liquida sotto costo la Galleria Artistica

Chiusura 31 Luglio

Corso estivo per maestro del grado preparatorio.

Informiamo ancora una volta le insegnanti elementari che, col 3.º agosto, si inizierà, in Udine, il corso estivo per maestro del grado preparatorio.

La frequenza di detto corso, allargando la cultura, potrà essere un buon aiuto per la preparazione agli esami di concorso e potrà aiutare efficacemente l'intendimento dei nuovi programmi per le scuole elementari.

La fascia d'iscrizione è di L. 30. Invitare domanda, su carta da bollo di L. 1, all'Ispezione Tontallo, Scuole elementari di Via Dante.

Benevolenza

I signori Ettore e Maria Pesavento hanno versato L. 10 alla Sezione di Udine Militari ed Invalidi di Guerra per onorare la memoria della signora Vittoria Searco.

Trattoria Comunale

Ogni settimana Pasta al sugo, Frittata di patate, Contorno, Salsa, Minestrone, Arrosto di vitello, Contorno.

## Nitrato di Soda - Solfato di Rame

RIPARAZIONI  
e RICAMBI



GRUPPO COMPLETO - SU UNICA RUOTA (BOT) - PER TUTTE LE LAVORAZIONI DEI TERRENI. (avrete completo con carrello, con rincaratore e con zappini applicabili tutti sulla stessa ruota). — Prezzi per Gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 — N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 8 (scheletro acciaio) L. 700 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla "SEZIONE MACCHINE" dell'Associazione Agraria Friulana.

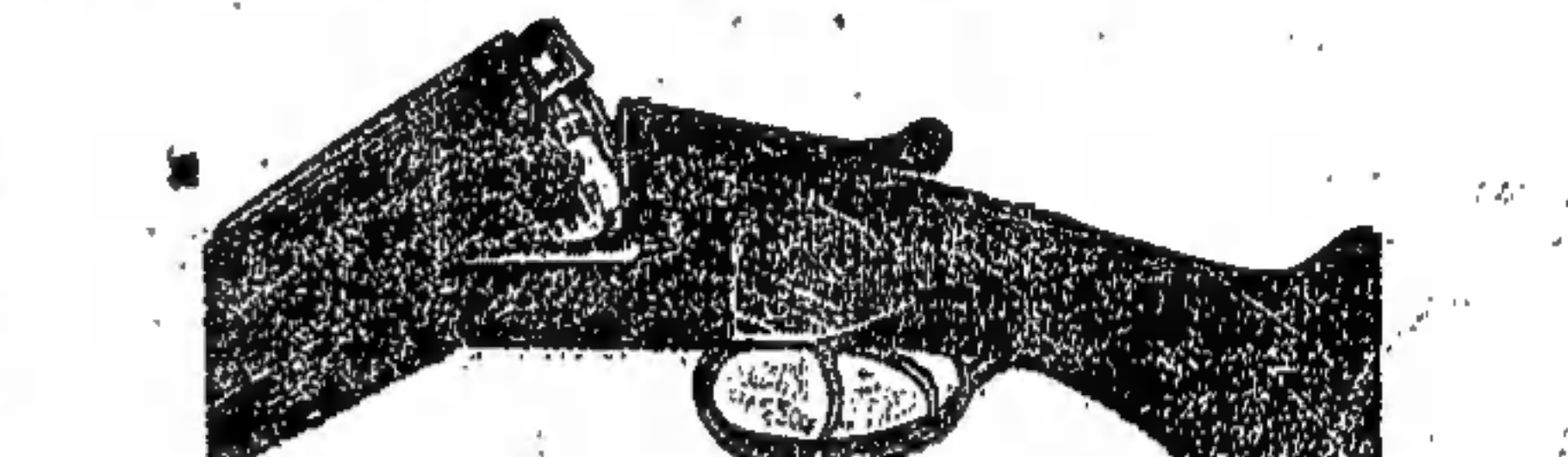
Rivolgetevi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Pioselli

## Cristallerie - Porcellane ORESTE LISOTTI

Rappresentanze - Depositi  
Ingresso - Dettaglio

UDINE - NEGOZIO - Via Paolo Caniani (Palazzo Nuovo)  
MAGAZZINI - Via Feli e Cavallotti N. 46-48



## Lorenzotti

I migliori fucili - BRESCIA

Chiedete Catalogo

## GABINETTI DENTISTICI

DOTT. BERNARDI

MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA

CIVIDALE - Mariani e Sabatini

UDINE - Mercatovecchia (Ingr. Via Mercatovecchia)

Reumatica

Mialgia

Nevralgia

DOTT. R. FERRARIO

UDINE - VIA GENOVA 13.

Viale Nadi che ora 12-14

CASA DI CURA del

Dott. T. BALDASSARRE

per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cura clinica ed operativa per oculi malati, cura radicale della lacerazione, operazioni oculi cataratta.

UDINE - VIA CUSIGNACCO 5 - Telefono 2,60

Dott. A. FERUGLIO-TININ

SPECIALISTA

MALATTIE DEI BAMBINI

gli aiuti alla Clinica di Padova

VIA P. SARRI (RIVA BARTOLINI) 26

PRIMO INALATORIO FRIULANO

per ique di Salsomaggiore, altre sorgenti

liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, ecc.

Malati di naso - gola - petto

Dottor CERRETTI GESARE

Gabinetti di terapia polmonare

e medicina generale

Raggi X - Raggi ultravioletti (luce artificiale) Pneumot-

tico - Cura elettrica - Massaggio - Analisi clinica

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE - Giorni feriali 9-12-15-17

MALATTIE NERVOSE

D. CESARE BELLAVITIS

CAP. REP. OSPEDALE PSICHIATRICO PROV.

Microscopia clinica - Wassermann -

Martedi - Giovedì - Sabato ore 13-17

UDINE - Via. Grazzano 1 Palazzo Giacomelli

CASA DI CURA

Pordenone (Viale Comina)

Chirurgia Gen. - VIE URINARIE - GINECOLOGIA

Direttore Medico Dott. G. FRANGIPANE

Chirurgo Oper. Dott. L. CORDELLA

gli aiuti Clinica Chir. di Perugia

Radiologia Dott. G. VASELLI

Chir. prim. Capofila C. Venzia

Ambulatorio tutti i giorni ore 9-12

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(FATTORI del Turismo)

contro i CALLI-INDURIMENTI a quello di cui tutti, oltre al marchio

di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la

marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano,

sole ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIPASSI - MILANO, 8, Via Cor-

duso.

INSERZIONI A PAGAMENTO

esclusivamente presso la Ditta

A. MANZONI & C. - UDINE - Via Lovaria 2

## BRONCHIOFIL

BERTAZZONI

Prescritto dal

Prof. CONCETTI, medico di Casa

Reale del Prof. RONZONI

primario specialista

malattie di petto

dal Prof. RIVA ROSSI

e da altre

Celebrità

Mediche

In tutte

LE FARMACIE

e L. 12.10

STABIL. FARM. CAV. DOTT. L. BERTAZZONI



